



LICEO GINNASIO STATALE "G. B. BROCCHI"

Classico - Linguistico - Scientifico - Scientifico Opzione Scienze Applicate -

Scienze Umane - Scienze Umane Opzione Economico Sociale



fondato nel 1819

REGOLAMENTO per gli ALUNNI CON DSA

Allegato al PTOF

A.S. 20__/_

REGOLAMENTO PER GLI ALUNNI CON D.S.A.

Allegato al PTOF

Questo documento, nel rispetto del quadro normativo di riferimento sotto indicato, è parte integrante del PTOF e si propone di:

1. Definire pratiche comuni all'interno dell'Istituto;
2. Facilitare l'accoglienza, l'inserimento e un proficuo percorso formativo degli studenti con D.S.A.;
3. Accompagnare gli studenti con D.S.A. agli Esami di Stato.

QUADRO NORMATIVO DI RIFERIMENTO

- Legge n. 170/10, Nuove norme in materia di disturbi specifici di apprendimento in ambito scolastico
- D.M. n. 5669 del 12 luglio 2011 e Linee Guida allegate; in particolare si fa riferimento all'art.3.1 "Documentazione dei percorsi didattici"
- Regione Veneto: recepimento dell'Accordo Stato –Regioni dicembre 2012

Normativa di riferimento generale

- Legge 517/77 art.2 e 7: integrazione scolastica, individualizzazione degli interventi
- Legge 59/97 autonomia scolastica
- DPR 275/99 art.4: autonomia didattica
- Legge 53/03: personalizzazione del percorso scolastico
- Ordinanza Ministeriale n. 41 dell'11 maggio 2012. Regolamento delle norme vigenti per la valutazione degli alunni

FASI DEL PROTOCOLLO DI ACCOGLIENZA

1. ISCRIZIONE; ACQUISIZIONE DELLA SEGNALAZIONE SPECIALISTICA CON RELATIVA FASE DI PROTOCOLLO; COMUNICAZIONI.
2. STESURA E SOTTOSCRIZIONE DEL P.D.P.
3. DIDATTICA PER GLI ALUNNI CON DSA
4. VALUTAZIONE INTERMEDIA E FINALE – ESAME DI STATO
5. PROCEDURA DA SEGUIRE IN CASO DI SOSPETTO DI DIFFICOLTA' RIFERIBILE A DSA
6. TEMPI

1. ISCRIZIONE, ACQUISIZIONE DELLA SEGNALAZIONE SPECIALISTICA CON RELATIVA FASE DI PROTOCOLLO; COMUNICAZIONI <u>Soggetti coinvolti:</u> Dirigente Scolastico, Coordinatore di Classe, Referente D.S.A., alunno, famiglia, segreteria didattica.	
a	ISCRIZIONE E PROTOCOLLO <p>Le pratiche d'iscrizione devono essere seguite da un assistente amministrativo che si occupi dell'iscrizione degli studenti con D.S.A. in modo continuativo.</p> <p>La famiglia o l'alunno stesso, se maggiorenne, unitamente al normale modulo d'iscrizione, consegnerà la certificazione del medico specialista, che verrà protocollata e allegata al fascicolo dell'alunno: questa azione costituisce la richiesta formale al Consiglio di Classe per la messa in atto delle misure dispensative e dell'utilizzo degli strumenti compensativi.</p>
b	ACQUISIZIONE DELLA SEGNALAZIONE SPECIALISTICA <p>L'acquisizione della certificazione, da parte dell'istituzione scolastica, è atto fondamentale per lo sviluppo del P.D.P.</p> <p>Nel rispetto dei tempi tecnici per la stesura di tale documento, è necessario che la famiglia o l'alunno stesso, se maggiorenne, presenti tale documentazione al momento dell'iscrizione o comunque entro i tempi utili affinché "...la scuola predisponga, nelle forme ritenute idonee e in tempi che non superino il primo trimestre scolastico un documento...", utile a poter integrare la programmazione del Consiglio di Classe e del singolo docente. Pertanto, le diagnosi presentate oltre tali tempi, verranno regolarmente protocollate e ne verrà informato, tramite il coordinatore, il Consiglio di Classe, ma la formulazione del P.D.P. sarà effettuata nell'anno scolastico successivo, pur garantendo, per quanto possibile l'uso di misure dispensative e di strumenti compensativi</p>
c	COMUNICAZIONI <p>L'assistente amministrativo, acquisite le certificazioni di D.S.A. al momento della normale iscrizione o in corso d'anno, ne darà comunicazione al Dirigente Scolastico, al coordinatore di classe e al referente D.S.A. Il referente D.S.A. avrà cura di controllare che esse rispettino quanto sancito dalla legge 08/10/2010, art.3, dal Decreto n.5669 e dalle circolari MIUR (03/02/11, 04/04/11, 26/05/11). In caso contrario contatterà la famiglia e l'alunno, se maggiorenne, per chiarimenti e/o integrazioni. Si ricorda che la trasmissione della diagnosi può essere fatta solo dalla famiglia e non dalla scuola di provenienza dell'alunno.</p>

2. STESURA E SOTTOSCRIZIONE DEL P.D.P. <u>Soggetti coinvolti:</u> coordinatore di classe, referente D.S.A., componenti Consiglio di Classe, famiglia, alunno.	
a	COMPITI E RUOLI <p>Quando in una classe viene inserito uno studente con D.S.A., il coordinatore di classe ed il referente DSA, informano il Consiglio di classe sull'argomento:</p> <ol style="list-style-type: none"> a. fornendo informazioni sui Disturbi Specifici di Apprendimento e/o la patologia specifica; b. fornendo riferimenti per reperire materiale didattico formativo adeguato; c. presentando le eventuali strategie didattiche alternative (tra cui le tecnologie informatiche) e compensative.
	TEMPI E FASI DI STESURA

b	<p>Il Coordinatore, in occasione del primo Consiglio di Classe (settembre-ottobre), mette a conoscenza l'intero C.d.C del caso, raccoglie osservazioni di tutti i componenti al fine di stilare (eventualmente con l'aiuto del referente D.S.A.) il PERCORSO DIDATTICO PERSONALIZZATO (P.D.P.). Se ritenuto necessario, si può prevedere un incontro preliminare con la famiglia e gli specialisti che possono fornire utili informazioni per la conoscenza approfondita della situazione. Esso verrà approvato nella seduta successiva (entro il primo trimestre): costituirà un allegato riservato della programmazione e del fascicolo personale dell'alunno.</p> <p>Il P.D.P. una volta redatto, va presentato dal coordinatore di classe alla famiglia (e all'alunno, se maggiorenne) per la condivisione e accettazione. In tale sede potranno essere apportate eventuali ultime modifiche e dopo sarà sottoscritto dalla famiglia (e dell'alunno, se maggiorenne). Il Coordinatore di classe lo farà poi controfirmare da tutti i componenti il C.d.C. e dal Dirigente Scolastico, rendendolo così esecutivo.</p>
c	<p style="text-align: center;">DIAGNOSI CONSEGNATE IN CORSO D'ANNO</p> <p>Nel caso di acquisizione della certificazione ad anno scolastico avviato, il coordinatore convocherà un Consiglio di Classe straordinario e seguirà la procedura sopra illustrata. Per altre informazioni si veda il Punto 1.1 del presente Regolamento.</p>
d	<p style="text-align: center;">CARATTERISTICHE DEI PDP</p> <p>I P.D.P. verranno stilati seguendo i modelli predisposti e reperibili sul sito della scuola; in particolare il P.D.P. del Consiglio di Classe deve contenere e sviluppare i seguenti punti:</p> <ol style="list-style-type: none"> a. dati relativi all'alunno; b. descrizione del funzionamento delle abilità strumentali; c. caratteristiche comportamentali; d. modalità del processo di apprendimento; e. attività personalizzate ed individualizzate f. misure dispensative; g. strumenti compensativi; h. modalità di verifica e criteri di valutazione; i. accordi con la famiglia/studente; j. firme delle parti interessate (Dirigente Scolastico, coordinatore di classe, docenti, genitori, alunno (se maggiorenne)).
e	<p style="text-align: center;">PROGRAMMAZIONI PERSONALI DEL SINGOLO DOCENTE</p> <p>In relazione al P.D.P. <u>ogni singolo docente</u> potrà indicare relativamente alla propria disciplina, eventuali approfondimenti e/o integrazioni in merito a obiettivi, misure dispensative e strumenti compensativi e lo allegnerà al proprio piano di lavoro presentato per l'intera classe. E' importante registrare quali misure vengono applicate per le verifiche e le valutazioni nella propria disciplina e se la programmazione personalizzata ha subito variazioni consistenti; per i livelli si fa riferimento ai Contenuti Minimi di ogni Dipartimento.</p>

3. DIDATTICA PER GLI ALUNNI CON DSA Soggetti coinvolti: Consiglio di Classe, referente DSA	
a	<p style="text-align: center;">DIDATTICA COME PROMOZIONE DEL SUCCESSO SCOLASTICO</p> <p>Il docente deve garantire una didattica individualizzata e personalizzata, l'uso di strumenti compensativi e di misure compensative, già formalizzati nel P.D.P. del Consiglio di Classe e del singolo docente (D.M. 5669 art.4, comma 4 e 5); questo rappresenta la primaria azione educativa della scuola. I suggerimenti maggiormente adatti agli studenti di scuola secondaria superiore di II grado sono i seguenti:</p>

	<ul style="list-style-type: none"> • Scomporre i macro-obiettivi in micro obiettivi • Valorizzare l'utilizzo di una pluralità di linguaggi • Anticipare l'argomento da trattare e collegare le nuove conoscenze con quelle già acquisite • Inferenze • Metodo di studio meta cognitivo • Correzione dell'errore • Apprendimento cooperativo • Buon clima in classe • Utilizzo di strumenti compensativi e misure dispensative
b	<p>STRUMENTI COMPENSATIVI</p> <p>Gli strumenti compensativi sono strumenti didattici e tecnologici che sostituiscono o facilitano la prestazione richiesta nell'abilità deficitaria; fra i più diffusi: la sintesi vocale, il registratore, i programmi di videoscrittura con correttore ortografico, la calcolatrice, il dizionario digitale, tabelle, formulari e mappe concettuali.</p>
c	<p>MISURE DISPENSATIVE</p> <p>Art 4, Comma 4 e 5: L'adozione di misure dispensative è finalizzata ad evitare situazioni di affaticamento e disagio in compiti direttamente coinvolti dal disturbo, senza peraltro ridurre il livello degli obiettivi di apprendimento previsti nei percorsi didattici o facilitare il compito dal punto di vista cognitivo.</p>

<p>4. VALUTAZIONE INTERMEDIA E FINALE – ESAME DI STATO Soggetti coinvolti: coordinatore, componenti del Consiglio di Classe, referente DSA.</p>	
a	<p><u>DAL D.M. 5669, ART.6:” LINEE GUIDA”</u></p> <p>“La valutazione scolastica periodica e finale degli alunni con DSA deve essere coerente con gli interventi pedagogici-didattici indicati nel PDP</p>
b	<p><u>[...]- ESONERO o DISPENSA DALLA LINGUA STRANIERA</u></p> <p>Le Commissioni degli esami di Stato, al termine del primo e del secondo ciclo di istruzione, tengono in debita considerazione le specifiche situazioni soggettive, le modalità didattiche e le forme di valutazione individuate nell'ambito dei percorsi didattici individualizzati e personalizzati. Sulla base del disturbo specifico, anche in sede di esami di Stato, possono riservare ai candidati tempi più lunghi di quelli ordinari. Le medesime Commissioni assicurano, altresì, l'utilizzazione di idonei strumenti compensativi e adottano criteri valutativi attenti soprattutto ai contenuti piuttosto che alla forma, sia nelle prove scritte, anche con riferimento alle prove nazionali INVALSI previste per gli esami di Stato, sia in fase di colloquio.</p> <p>Le Istituzioni scolastiche attuano ogni strategia didattica per consentire ad alunni e studenti con DSA l'apprendimento delle lingue straniere. A tal fine valorizzano le modalità attraverso cui il discente meglio può esprimere le sue competenze, privilegiando l'espressione orale, nonché ricorrendo agli strumenti compensativi e alle misure dispensative più opportune. Le prove scritte di lingua straniera sono progettate, presentate e valutate secondo modalità compatibili con le difficoltà connesse ai DSA [...] si possono dispensare alunni e studenti dalle prestazioni scritte in lingua straniera in corso d'anno scolastico e in sede di esami di Stato, nel caso in cui ricorrano tutte le condizioni di seguito elencate:</p> <ul style="list-style-type: none"> • certificazione di DSA attestante la gravità del disturbo e recante esplicita richiesta di dispensa dalle prove scritte; • richiesta di dispensa dalle prove scritte di lingua straniera presentata dalla famiglia o dall'allievo se maggiorenne;

	<ul style="list-style-type: none"> • approvazione da parte del consiglio di classe che confermi la dispensa in forma temporanea o permanente, tenendo conto delle valutazioni diagnostiche e sulla base delle risultanze degli interventi di natura pedagogico-didattica, con particolare attenzione ai percorsi di studio in cui l'insegnamento della lingua straniera risulti caratterizzante (liceo linguistico, istituto tecnico per il turismo, ecc.). Nel caso di dispensa totale il titolo di stato non sarà valido ma sostituito da un attestato di frequenza scolastica.
c	<p>VERIFICHE IN ITINERE E COMUNICAZIONI ALLA FAMIGLIA</p> <p>Nel corso dell'attuazione del protocollo il P.D.P. sarà oggetto di verifiche intermedie e finali come prevede la legge, art. 3 comma 2: <i>“per gli studenti che, nonostante adeguate attività di recupero didattico mirato, presentano persistenti difficoltà, la scuola trasmette apposita comunicazione alla famiglia”</i>.</p> <p>In particolare alla pagella del primo quadrimestre e alla pagella del secondo quadrimestre verranno allegati comunicazioni che evidenzino le eventuali “difficoltà persistenti”.</p>
d	<p>VALUTAZIONE DEGLI ALUNNI - ESAMI DI STATO</p> <p>Esame dei candidati in situazione di DSA</p> <p>La Commissione d'esame - sulla base di quanto previsto dall'articolo 10 del D.P.R. 22/6/2009, n. 122 e dal relativo DM n. 5669 12 luglio 2011 di attuazione della Legge 8 ottobre 2010, n. 170, recante Nuove norme in materia di disturbi specifici di apprendimento in ambito scolastico - nonché dalle Linee Guida allegate al citato DM n. 5669/2011, - considerati eventuali elementi forniti dal Consiglio di classe, terrà in debita considerazione le specifiche situazioni soggettive, adeguatamente certificate, relative ai candidati affetti da disturbi specifici di apprendimento (DSA), in particolare, le modalità didattiche e le forme di valutazione individuate nell'ambito dei percorsi didattici individualizzati e personalizzati. A tal fine il Consiglio di classe inserisce nel documento del 15 maggio di cui al DPR n. 323/1998 il Piano Didattico Personalizzato o altra documentazione predisposta ai sensi dell'art.5 del DM n. 5669 del 12 luglio 2011. Sulla base di tale documentazione e di tutti gli elementi forniti dal Consiglio di classe, le Commissioni predispongono adeguate modalità di svolgimento delle prove scritte e orali. Nello svolgimento delle prove scritte, i candidati possono utilizzare gli strumenti compensativi previsti dal Piano Didattico Personalizzato o da altra documentazione redatta ai sensi dell'art.5 del D.M. 12 luglio 2011. Sarà possibile prevedere alcune particolari attenzioni finalizzate a rendere sereno per tali candidati lo svolgimento dell'esame sia al momento delle prove scritte, sia in fase di colloquio. I candidati possono usufruire di dispositivi per l'ascolto dei testi della prova registrati in formati "mp3". Per la piena comprensione del testo delle prove scritte, la Commissione può prevedere, in conformità con quanto indicato dal capitolo 4.3.1 delle Linee guida citate, di individuare un proprio componente che possa leggere i testi delle prove scritte. Per i candidati che utilizzano la sintesi vocale, la Commissione può provvedere alla trascrizione del testo su supporto informatico. In particolare, si segnala l'opportunità di prevedere tempi più lunghi di quelli ordinari per lo svolgimento delle prove scritte, di curare con particolare attenzione la predisposizione della terza prova scritta, con particolare riferimento all'accertamento delle competenze nella lingua straniera, di adottare criteri valutativi attenti soprattutto al contenuto piuttosto che alla forma. Al candidato potrà essere consentita l'utilizzazione di apparecchiature e strumenti informatici nel caso in cui siano stati impiegati per le verifiche in corso d'anno o comunque siano ritenuti giovevoli nello svolgimento dell'esame, senza che venga pregiudicata la validità delle prove.</p> <p>I candidati con diagnosi di Disturbo Specifico di Apprendimento (DSA), che, ai sensi dell'art.6, comma 6, del DM n. 5669 del 12 luglio 2011, hanno seguito un percorso didattico differenziato, con esonero dall'insegnamento della/e lingua/e straniera/e, e che sono stati valutati dal consiglio di classe con l'attribuzione di voti e di un credito scolastico relativi unicamente allo svolgimento di tale piano possono sostenere prove differenziate, coerenti con il percorso svolto finalizzate solo al rilascio</p>

	<p>dell'attestazione di cui all'art. 13 del D.P.R. n. 323/1998. Per detti candidati, il riferimento all'effettuazione delle prove differenziate va indicato solo nella attestazione e non nei tabelloni affissi all'albo dell'istituto.</p> <p>Per quanto riguarda i candidati con diagnosi di Disturbo Specifico di Apprendimento (DSA), che, ai sensi dell'art.6, comma 5, del DM n. 5669 del 12 luglio 2011, hanno seguito un percorso didattico ordinario, con la sola dispensa dalle prove scritte ordinarie di lingua/e straniera/e, la Commissione, nel caso in cui la lingua straniera sia oggetto di seconda prova scritta, dovrà sottoporre i candidati medesimi a prova orale sostitutiva della prova scritta. La Commissione, sulla base della documentazione fornita dal consiglio di classe, stabilisce modalità e contenuti della prova orale, che avrà luogo nel giorno destinato allo svolgimento della seconda prova scritta, al termine della stessa, o in un giorno successivo, purché compatibile con la pubblicazione del punteggio complessivo delle prove scritte e delle prove orali sostitutive delle prove scritte nelle forme e nei tempi previsti nell'art. 15, comma 8. Il punteggio, in quindicesimi, viene attribuito dall'intera commissione a maggioranza, compreso il presidente, secondo i criteri di conduzione e valutazione previamente stabiliti in apposite o apposite riunioni e con l'osservanza della procedura di cui all'art. 15, comma 7.</p> <p>Qualora la lingua o le lingue straniere siano coinvolte nella terza prova scritta, gli accertamenti relativi alla lingua o alle lingue straniere sono effettuati dalla commissione per mezzo di prova orale sostitutiva nel giorno destinato allo svolgimento della terza prova scritta, al termine della stessa, o in un giorno successivo, purché compatibile con la pubblicazione del punteggio complessivo delle prove scritte e delle prove orali sostitutive delle prove scritte nelle forme e nei tempi previsti nell'art. 15, comma 8. I risultati della prova orale relativa alla lingua o alle lingue straniere coinvolte nella terza prova scritta sono utilizzati per la definizione del punteggio da attribuire alla terza prova scritta.</p>
e	<p>Nel documento del Consiglio di Classe del 15 maggio il Coordinatore si farà carico di controllare che ogni singolo docente abbia specificato:</p> <ul style="list-style-type: none"> • tutte le informazioni sugli strumenti compensativi e dispensativi, con riferimento alle verifiche, ai tempi e al sistema valutativo utilizzati in corso d'anno; • le modalità, i tempi e i sistemi valutativi per le prove d'esame; • le simulazioni delle prove d'esame. <p>La Commissione d'Esame per la predisposizione della terza prova scritta e per le altre due prove prenderà in considerazione le misure comunemente adottate ed indicate nel PDP dell'alunno: tempi più lunghi, utilizzo di strumenti informatici, se utilizzati in corso d'anno; la possibilità di avvalersi di un insegnante membro della commissione per la lettura dei testi delle prove scritte e la loro trasposizione in file audio mp3.</p> <p>Tutte le indicazioni riguardanti il percorso formativo dell'alunno e le misure previste dal suo PDP verranno indicate in un allegato RISERVATO al Documento del 15 maggio da presentare al Presidente e alla Commissione d'Esame. Per la lingua straniera si fa riferimento nel presente Regolamento. L'Allegato va redatto in duplice copia: una da inserire nel fascicolo personale dell'alunno l'altro da consegnare al Presidente della Commissione d'Esame.</p>

5. PROCEDURA DA SEGUIRE IN CASO DI SOSPETTO DI DIFFICOLTA' RIFERIBILE A DSA

Soggetti coinvolti: componenti del Consiglio di Classe, coordinatore di classe, referente DSA, famiglia, alunno

a	<p>Nel caso in cui un docente abbia il dubbio che un suo alunno possa essere affetto da DSA, segnala il caso al coordinatore di classe (che potrà avvalersi della consulenza del Referente D.S.A.), il quale, con discrezione, sentirà lo studente e successivamente ne convocherà i genitori, invitandoli a</p>
---	--

	recarsi presso gli Enti preposti (art. 3, comma 1 della legge 170) per una eventuale diagnosi del disturbo rilevato.
--	--

6. TEMPI	
<u>Soggetti coinvolti:</u> Coordinatore di Classe, Referente D.S.A., alunno, famiglia, segreteria didattica.	
a	<p>PRESA VISIONE DELLA DOCUMENTAZIONE</p> <p>All'avvio dell'anno scolastico viene segnalato al Coordinatore di classe la presenza dell'alunno con diagnosi DSA in classe; il coordinatore prende visione della diagnosi depositata. Per chiarimenti sulle indicazioni date dalla diagnosi si fa riferimento al Referente.</p>
b	<p>COMUNICAZIONI CON LA FAMIGLIA E GLI ESPERTI</p> <p>Nella fase iniziale di stesura, il Coordinatore prende contatto con la famiglia ed organizza, anche in orario di ricevimento, un incontro per un primo confronto sui punti salienti del PDP. Per le nuove diagnosi oppure per gli alunni provenienti da altre scuole è necessario un confronto, anche telefonico con gli specialisti che seguono gli alunni segnalati.</p>
c	<p>STESURA DEFINITIVA</p> <p>Il Coordinatore, sulla base della diagnosi, dei colloqui con le famiglie, delle osservazioni dei colleghi stende il PDP, entro i primi tre mesi dall'avvio delle lezioni. Si vuole sottolineare che l'organizzazione della valutazione con il "quadrimestre corto" rende necessaria la stesura del PDP in tempi utili per la valutazione del primo quadrimestre.</p> <p>Il PDP va sottoscritto dal Consiglio di Classe, dalla famiglia e dall'alunno, se maggiorenne ed infine dal Dirigente Scolastico.</p> <p>Il PDP completato deve essere conservato ed inserito nel fascicolo personale dell'alunno.</p>
d	<p>VALUTAZIONE del primo quadrimestre – VALIDAZIONE DEL PDP</p> <p>Nel caso in cui l'alunno con DSA abbia debiti in qualche disciplina si raccomanda particolare cura nella predisposizione, redazione del materiale, strutturazione del compito di recupero secondo le misure compensative e dispensative previste dal PDP; è consigliabile per gli insegnanti conservare e verbalizzare le attività svolte per il recupero e le prove di verifica (conservando per esempio una copia della prova di verifica nella quale siano evidenti le applicazioni compensative previste o indicando nella correzione le misure applicate).</p> <p>Nei casi in cui l'alunno con DSA abbia in generale un rendimento scolastico negativo, verbalizzare durante la seduta di scrutinio le osservazioni dei singoli docenti. Gli esiti particolarmente negativi vanno segnalati con lettera protocollata a seguito dello scrutinio; per i singoli docenti si ricorda che il colloquio con i genitori va segnato nel registro personale.</p> <p>Se il quadro è molto negativo, procedere laddove sia possibile al ri-orientamento dell'alunno.</p>
e	<p>VALUTAZIONE INTERMEDIA DEL SECONDO QUADRIMESTRE</p> <p>Nel caso in cui l'alunno con DSA abbia difficoltà in qualche disciplina si raccomanda particolare cura nella predisposizione, redazione del materiale, strutturazione del compito di recupero secondo le misure compensative e dispensative previste dal PDP; è consigliabile per gli insegnanti conservare e verbalizzare le attività svolte per il recupero e le prove di verifica (conservando una copia della prova di verifica nella quale siano evidenti le applicazioni compensative previste o indicando nella correzione le misure applicate).</p> <p>Nei casi in cui l'alunno con DSA abbia in generale un rendimento scolastico negativo, verbalizzare durante la seduta di scrutinio le osservazioni dei singoli docenti. Gli esiti particolarmente</p>

	negativi vanno segnalati con lettera protocollata a seguito dello scrutinio; per i singoli docenti si ricorda che il colloquio con i genitori va segnato nel registro personale.
f	<p style="text-align: center;">VALUTAZIONE FINALE</p> <p>Nel caso in cui l'alunno con DSA abbia debiti in qualche disciplina si raccomanda particolare cura nella predisposizione, redazione del materiale, strutturazione del compito di recupero secondo le misure compensative e dispensative previste dal PDP; è consigliabile per gli insegnanti conservare e verbalizzare le attività svolte per il recupero e le prove di verifica (conservando una copia della prova di verifica nella quale siano evidenti le applicazioni compensative previste o indicando nella correzione le misure applicate).</p> <p style="padding-left: 40px;">Si ricorda quanto indicato ai punti 3c e 4b:</p> <p style="padding-left: 40px;">“L'adozione di misure dispensative è finalizzata ad evitare situazioni di affaticamento e disagio in compiti direttamente coinvolti dal disturbo, senza peraltro ridurre il livello degli obiettivi di apprendimento previsti nei percorsi didattici o facilitare il compito dal punto di vista cognitivo.”</p> <p style="padding-left: 40px;">“La valutazione scolastica periodica e finale degli alunni con DSA deve essere coerente con gli interventi pedagogici-didattici indicati nel PDP.”</p> <p style="padding-left: 40px;">Si procede alla validazione del PDP con le stesse modalità del primo quadrimestre.</p>
g	<p style="text-align: center;">AGGIORNAMENTI RELATIVI ALLE INDICAZIONI CONTENUTE NEL DOCUMENTO DI RECEPIMENTO DELLA REGIONE VENETO DELL'ACCORDO STATO – REGIONI DEL 24 DICEMBRE 2012</p> <p style="text-align: center;">1. Consegna della diagnosi e prassi per l'avvio dell'iter diagnostico</p> <p>la diagnosi di DSA deve essere tempestiva e prodotta in tempo utile per l'attivazione delle misure didattiche e delle modalità di valutazione previste, quindi, di norma, non oltre il 15 febbraio per gli alunni che frequentano gli anni terminali di ciascun ciclo scolastico, in ragione del passaggio da un ciclo scolastico all'altro nonché degli adempimenti connessi agli esami di Stato con l'eccezione della prima certificazione diagnostica, che è prodotta al momento della sua formulazione, indipendentemente dal periodo dell'anno in cui ciò avviene. Il completamento dell'iter diagnostico richiede al massimo 6 mesi.</p> <p style="text-align: center;">2. Rivalutazione della diagnosi</p> <p>La diagnosi è aggiornata al passaggio da un ciclo scolastico, nonché ogni qualvolta sia necessario modificare l'applicazione degli strumenti didattici e valutativi necessari, su segnalazione della scuola alla famiglia o su iniziativa della famiglia.</p>